

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 7, Numero 217 Genova, giovedì 18 agosto 2011

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

SUDAN, IL NODO DARFUR

Anche con un accordo di pace appena siglato, il Darfur resta una delle aree più problematiche del Sudan e dell'intero continente africano. Grande come la Francia, la regione sudanese, che occupa la parte occidentale del Paese, è stata il teatro di una guerra sanguinosa, da oltre trecentomila morti e tre milioni di sfollati, ufficialmente combattuta tra il 2003 e il 2010 ma in realtà cominciata ben prima e tornata adesso alla dimensione di un conflitto a bassa intensità che continua a fare morti e a produrre instabilità. Il territorio della regione è diviso a sua volta in tre entità federate, il Darfur settentrionale, occidentale e meridionale, con capitali rispettivamente al Fashir, Geneina e Nyala. Ed è proprio qui che è stato rapito l'operatore di Emergency Francesco Azzarà.

Nella questione darfurina, sin dall'inizio, si sono sovrapposte dinamiche generali – la compe-

tizione tra il centro e la periferia che reclama maggiore autonomia e poteri di autogoverno – e dinamiche micro che affondano le loro radici nel complesso mosaico di tribù e sotto-tribù che compongono il Darfur. La guerra esplose nel 2003 dopo che per oltre dieci anni aveva covato sotto la cenere. A provocarla, la mobilitazione di tre tribù, Fur, Masalit e Zaghawa, che accusavano Khartoum di attuare politiche improntate ad una sorta di apartheid contro le popolazioni non arabe, vittime di una vera e propria pulizia etnica; accuse condensate in un "black book" che cominciò a circolare nel 2000, intitolato *Imbalance of Power and Wealth in Sudan* (Squilibrio di potere e ricchezza in Sudan) sulla repressione sudanese e il progetto di dominio del nord sul resto del Paese. Il conflitto fu combattuto tra una miriade di gruppi armati – i più importanti dei quali sono il Justice and Equality Movement/Army (Jem) e il Sudan Liberation Movement/Army (Slm) – da una parte, e l'esercito e la polizia sudanese dall'altra, corpi ai quali si aggiunsero, a partire dal 2004, le milizie Janjaweed (demoni a cavallo, letteralmente), provenienti dalla macro-tribù dei Baggara, forza paramilitare con la quale Khartoum ha sempre negato qualsiasi legame ma che, secondo

molti report, era armata e finanziata dal governo sudanese per compiere le operazioni più sporche, come lo svuotamento dei villaggi delle tribù nemiche e la pulizia etnica. Nel 2008, Luis Moreno Ocampo, procuratore capo della Corte penale internazionale, ha accusato il presidente sudanese Omar al Bashir di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra commessi in Darfur, spiccando due mandati d'arresto nel 2009 e 2010.

Quello darfurino non è mai stato tanto un conflitto di religione o puramente etnico, visto che a combattersi sono popolazioni arabofone, musulmane e autotone, spesso difficili da distinguere anche da un punto di vista somatico. E soprattutto un conflitto per l'accesso alle risorse, tra tribù di agricoltori sedentari e pastori nomadi che, per una serie di ragioni legate ai cambiamenti climatici, come l'avanzata della fascia desertica del Sahel, hanno cominciato a spostarsi verso sud. Per questo le dinamiche macro – il risentimento della periferia che ha patito una forte marginalizzazione da parte del centro politico e le spinte autonomiste come risposta – servono solo in parte per capire perché il Darfur non sia pacificato nonostante una pace formale sia stata raggiunta. E' successo lo scorso 14 luglio a Doha, in Qatar, quando il governo sudanese ha firmato un accordo con il Liberation and Justice Movement, un ombrello che raccoglie una decina di formazioni ribelli. Dagli accordi

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Sudan, il nodo Darfur	1	Cavalleria rusticana	9
Appuntamenti culturali a Buggerru (CI)	2		
"Cantando per papa Wojtyla, sono rinato"	3	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Soccorso Alta Valsesia	4	Il giorno di pubblicazione è il giovedì	
Viaggio nel Medioevo - Viagem medieval	5	Gli arretrati sono sul sito www.millemani.org	
"In montagna per sentirsi più vicini a Dio"	6		
U.n.i.t.a.l.s.i., sottosezione di Chiavari	7		
La tela bianca tra fiori e quadri	8		

(Continua da pagina 1)

sono rimasti fuori due importanti gruppi: il Jem e alcune fazioni dell'Slm, come quella di Abdul Wahid al Nur, numericamente esigua ma molto forte tra i Fur. Avranno altri due mesi, comunque, per firmare un accordo che prevede un sostanzioso indennizzo per le distruzioni provocate dalla guerra, la nomina di un vicepresidente del Sudan proveniente dal Darfur, la formazione di un'autorità ministeriale di raccordo tra tutte e tre le entità e la costituzione di un'autorità regionale responsabile su tutta la provincia.

Però il conflitto cova ancora. Tra giugno e luglio hanno ripreso a circolare report di bombardamenti e stragi, di enormi movimenti di nuovi sfollati (settantamila, nei primi cinque mesi dell'anno) e altre accuse dell'Onu al governo sudanese. Il Sud del Darfur, in particolare, è un'area particolarmente problematica, anche perché confina con il Kordofan meridionale, una delle ultime aree petrolifere rimaste a Khartoum, di recente teatro di un'offensiva militare per liquidare le popolazioni Nuba fedeli al Sud, nel timore di perdere il controllo anche di

quest'area strategica. Qui i ribelli darfurini e quelli sudsudanesi già in passato hanno dimostrato di saper collaborare per aprire un unico fronte contro il governo centrale. La questione Darfur non va riaperta ora che il Sud Sudan si è già proclamato indipendente, portandosi via i tre quarti delle ricchezze petrolifere, quelle che hanno alimentato la macchina militare impiegata nella provincia occidentale. Ma un'ulteriore focolaio d'instabilità arriva dalle "guerre intra-arabe", conflitti tra tribù un tempo alleate e che adesso hanno abbracciato le armi, come tra i Rezegat,

i Missereya e i Sa'ada, e tra i Maharia (un sottogruppo dei Rezegat) e i Tarjem. Conflitti a bassa intensità che però continuano a insanguinare il Darfur, soprattutto quello meridionale.

*Alberto Tundo
Dal sito di Emergency*

Emergency - Via
Vida 11 - 20127
Milano - P.IVA:
06631330963 -
C.F.:
97147110155

APPUNTAMENTI CULTURALI A BUGGERRU (CI)

Tre giornate dedicate alla riscoperta, valorizzazione, divulgazione e promozione della Cultura della Sardegna. Buggerru, da sempre crogiuolo di diverse comunità provenienti da più parti della Sardegna e non solo, rappresenta oggi un luogo privilegiato del contatto sociale. Una Comunità composita, aperta e sempre in dialogo con l'esterno, dapprima nelle cornici del Lavoro nella Miniera e della Pesca e oggi con le sue bellezze paesaggistiche e i luoghi legati all'Archeologia Industriale
In tre giornate, Buggerru



illustrerà la Sardegna: le Arti e i Mestieri, gli Abiti, i Suoni e i Canti

I programmi delle giornate inizieranno alle ore 19:30 con una degustazione di cibi caratteristici sardi "Saperi e Sapori".

Di seguito il programma delle tre giornate:

Mercoledì 17 Agosto 2011 ore 22:00

ARTI E MESTIERI - III EDIZIONE

Le radici della Sardegna attraverso le Arti e i Mestieri

Partenza da Via Roma (fronte ex Ufficio Postale) e arrivo presso il Porto Turistico

Parteciperanno:

Sos Corriolos di Neoneli
Sos Boes e Merdules e sa Filonzana di Ottana
Sos Urthos e Buttudos di Fonni

Giovedì 18 Agosto 2011 ore 22:00 presso il Porto Turistico di Buggerru

BISTIRIS

Défilé di Abiti Tradizionali Sardi

Presenterà la serata il cantante ed esperto di abiti tradizionali sardi Emanuele Garau accompagnato dai musicisti Valentino Serra (chitarra) ed Efsio Puddu (organetti)

Sfileranno:

Burcei, Cagliari, Calangianus, Dolianova, Fluminimaggiore, Fonni, Iglesias, Isili, Nughedu San Nicolò, Nuoro, Nurachi, Nuxis, Osilo, Ovoda, Quartu S.Elena, Ruinas, Samugheo, Santadi, San Nicolò d'Arcidano, Sassari, Selegas, Siligo, Telti, Villa Grande Strisaili

Venerdì 19 Agosto 2011 ore 22:00 presso il Porto Turistico di Buggerru

SONUS E CANTUS

Rassegna di Suoni di Sardegna

Presenterà la serata Roberta Floris.

Interventi degli Etnomusicologi Marco Lutzu ed Andrea Congia

Parteciperanno

Andrea Pisu (launeddas), Giancarlo Seu (Launeddas e Fisarmonica), Vanni Masala (Organetto), Paolo Masala (Trunfa), Paolo Tambaro (Sulitu), Tumbarinos di Gavoi, Su Cuncordu Lussurzesu, Cuncordu Sas Bator Colonnas di Scano Montiferro, Tenore Monte Bannitu di Bitti, Giovanni Meloni (chitarra sarda).

Associazione
Figli d'Arte
Medas - Carla
Erriu -
3453199602 -
info@figlidartem
edas.org -
www.facebook.com/
figlidartemedas
Cooperativa
Piccola Parigi -
Marilena
Cavassa -
3471454459 -
piccola.parigi@ti
scali.it

<<CANTANDO PER PAPA WOJTYLA, SONO RINATO>>

Il 29 luglio 2011, a Zogno, in provincia di Bergamo, c'è stato un grande concerto in memoria di Giovanni Paolo II. Un evento al quale hanno partecipato importanti big della musica leggera come Ivana Spagna, Francesco Renga, Gatto Panceri, Paolo Meneguzzi, i Sonhora. Una delle canzoni in programma si intitola "Non temere" e si ispira alla famosa frase che Papa Wojtyla ripeteva spesso: "Non abbiate paura". E' stata scritta da Nico Fortarezza, musicista milanese con un'ottima carriera di cantante e compositore alle spalle e una bellissima storia da raccontare.

<<Stavo affrontando un periodo terribile, avevo anche deciso di abbandonare la musica>>, dice Nico Fortarezza.

<<Poi ho incontrato Roberto Bignoli, e mi ha chiesto di scrivere un brano in memoria di Giovanni Paolo II. Ho accettato e durante quei giorni di lavoro sono diventato un'altra persona.>>

La vita di Fortarezza è piena di colpi di scena. Dopo aver studiato canto lirico, si appassiona al rock ed entra a far parte dei Cordatesa, una delle band underground più talentuose degli anni Novanta, con la quale incide il primo disco. Quindi, affronta una serie di esperienze musicali apparentemente disparate: chitarrista in una band funky-rock, vocalist in una band heavy metal che lo vedono protagonista anche sul mercato statunitense, giapponese. Va in tour con Maurizio Vandelli e poi, per diversi anni, con Enrico

Ruggeri. <<Il produttore di Ruggeri era entusiasta della mia canzone "Fiabe di maggio", scritta per Titti, la ragazza di cui ero innamorato>>, racconta Nico. <<Mi disse che l'avrebbe proposta per Sanremo. Ero al settimo cielo. Sicuro che avrei passato le selezioni, lasciai tutti gli altri lavori. Ma la mia canzone non fu accettata e mi cadde il mondo addosso. Amareggiato, lasciai l'Italia e partii per l'America con l'intenzione di perfezionarmi come tenore. Ma dopo un mese mi raggiunse la telefonata della mia ragazza: stava entrando in ospedale perché le avevano diagnosticato un tumore. Tornai immediatamente per starle vicino. Purtroppo morì poco tempo dopo.>>

Un'ombra cala sullo sguardo di Nico mentre ricorda il passato. Siamo nel Solid Groove Studio, di Bonate Sopra. <<Qui vengono a registrare "mostri sacri" come Glenn Hughes e Ian Paice dei Deep Purple>>, spiega Nico. <<E qui, io e Bignoli abbiamo registrato la canzone per il Papa. A poche centinaia di metri dallo studio, c'è la località "Le Ghiaie", dove apparve la Madonna nel 1944. E' bello camminare fino al piccolo santuario dopo aver lavorato al chiuso per molte ore. E' qualcosa che alleggerisce il cuore.>>

Domanda. Hai detto che cantando per Wojtyla sei rinato. Ti riferivi a quel brutto periodo della tua vita?

Risposta. <<Sì. La morte di Titti mi aveva gettato nella disperazione più profonda. Non riuscivo a capire come si potesse morire così giovani, con tutta la vita davanti. Non avevo più voglia di fare niente, la musica che per tanti anni era stata la mia energia, era completamente finita. Sono rimasto tre anni senza prendere in mano la chitarra, senza scrivere una sola nota. Ero finito. Poi, un giorno è arrivata la luce>>.

D. In che modo?

R. <<Un amico mi disse di andare a trovare Roberto Bignoli, leader della Christian music in Italia. Seguii il consiglio. Come mi vide, Bignoli mi disse: "Hai voglia di scrivere la musica per una canzone su Giovanni Paolo II?", e mi presentò un testo che aveva già preparato lui. Lo guardai stupito, perché quella proposta mi prendeva in contropiede, ma risposi: "Va bene". Mi misi al lavoro e fu straordinario.>>

D. Perché?

R. <<Perché mi immerse completamente in Giovanni Paolo II. Era il 2007, il Papa era scomparso da due anni. Lo avevo sempre seguito ma ora, per scrivere la musica, "passai" con lui giorni interi. Lessi libri, lessi le sue poesie che sono sempre di una bellezza inaudita. E continuavo a imbartermi in quella frase che ripeteva spesso: "Non abbiate paura". Mi accorsi che poco alla volta la mia paura, la mia rabbia, il mio dolore stavano scomparendo. Visionai decine di filmati, guardando il Papa mentre stava in mezzo ai giovani. Mi

(Continua a pagina 4)



Nico Fortarezza

(Continua da pagina 3)

chiedevo: se potesse farlo, che musica scriverebbe Giovanni Paolo II per questo testo che lo riguarda? Lo vedevo interagire coi giovani, muovere le mani al loro canto, rispondere in modo fisico al loro entusiasmo. Ecco, quella era la chiave: una musica che attirasse i giovani, li colpisse e permettesse al messaggio del Papa "Non abbiate paura", di entrare in loro, così come era entrato in me. Così è nata "Non temere". La canzone, interpretata magnificamente da Roberto Bignoli e dal

baritono Diego Bragonzi Bignami, ha raggiunto una grande popolarità negli ambienti cattolici, non solo in Italia>>.

D. E tu sei cambiato.

R. <<Sì. In quel periodo era come se Papa Wojtyla si fosse rivolto direttamente a me, chiamandomi e dicendomi di smettere di avere paura. Ho ritrovato la speranza e la voglia di vivere, di lavorare. E subito dopo c'è stata anche un'altra canzone che mi ha aiutato molto. Una canzone, sempre su testo di Bignoli, dedicata alla Madonna, ma legata anche a Papa Wojtyla perché il tema è il famoso motto

mariano di Giovanni Paolo II "Totus tuus". La canzone infatti si intitola "Dulcis Maria Totus tuus", e, interpretata da Bignoli, ha avuto un vasto successo internazionale ed ha vinto negli Stati Uniti due premi "Unity Awards", che sono i "Grammy" della musica cristiana mondiale. Con l'aiuto di Karol Wojtyla e della Madonna, ho ripreso a vivere, le mie ferite si sono rimarginate, il dolore per la drammatica perdita della mia ragazza ha trovato una speranza. Ho anche ripreso "Fiabe di maggio", la canzone che avevo scritto per lei e

non avevo mai avuto il coraggio di incidere. Uscirà nel mio prossimo CD>>.

Roberto Allegrì



Roberto Allegrì
Scrittore - Giornalista

SOCCORSO ALTA VALSESIA

Sav, Soccorso Alta Valsesia di Alagna – aderenti all'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) è lieto comunicare alla popolazione dell'Alta Valle e ai villeggianti che da sabato 23 luglio ha in dotazione a bordo del suo mezzo di soccorso un defibrillatore automatico esterno (Dae), un importante apparecchio capace di rilevare il ritmo cardiaco. In presenza di tachicardia ventricolare oppure di fibrillazione ventricolare il defibrillatore indica la necessità della scarica elettrica. Il defibrillatore invia delle leggere scariche elettriche a due piastre metalliche applicate sul torace in corrispondenza del

cuore, per arrestare la fibrillazione e ripristinare il normale ritmo cardiaco, il suo pronto utilizzo può salvare la vita.

«Vista la rilevanza di questo strumento – spiega Gabriella Belleri, presidente del Soccorso Alta Valsesia – tutti noi del Sav abbiamo seguito un breve corso di formazione organizzato dal Sistema 118 che ci ha abilitato e autorizzato al suo uso. Crediamo che la postazione di Alagna possa significare molto per l'Alta Valle e per tutti i comuni che noi serviamo: Alagna, Riva Valdobbia, Mollia, Camperogno, Rassa, Piode, Pila, Scopello, Scopa. La distanza dal primo ospedale è notevole, infatti per alcuni comuni è oltre i 50 chilometri, all'occor-

renza, il defibrillatore ci darà la possibilità di agire in maniera tempestiva ed efficace. Siamo grati all'Asl Vercelli, nella persona del dottor Giuseppe Cannata, al coordinatore Fulvio Timossi e a tutti i medici e infermieri del 118, sempre disponibili ad aiutarci a migliorare le nostre tecniche di soccorso».

Il Soccorso Alta Valsesia può contare sull'impegno di 32 volontari, di cui 12 donne, alcuni di questi volontari svolgono servizio anche nel Soccorso Alpino Speleologico Piemontese. Sono oltre 100 i servizi svolti nell'ultimo anno, si tratta di prestazioni convenzionate con le Aziende sanitarie locali, servizi d'istituto, servizi di emergenza 118 con una percorrenza di 9.500

chilometri.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta 80 associazioni di volontariato, 8.647 volontari di cui 2.985 donne, 9.252 soci, 337 dipendenti che, con 385 autoambulanze, 94 automezzi per il trasporto disabili, 200 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni da soccorso e 42 unità cinofile svolgono annualmente 386mila servizi con una percorrenza complessiva di oltre 12 milioni di chilometri.

S.A.V. Soccorso
Alta Valsesia
3489004165
Fr. Bonda
Soccorso 118
email:
ufficiostampa@
npas.piemonte.it
web site:
www.anpas.pie
monte.it



VIAGGIO NEL MEDIOEVO VIAGEM MEDIEVAL

Un vero e proprio Viaggio nel Medioevo si svolge a Finalborgo, località del Savonese fra le più ricche di edifici di interesse storico, entrata nel 2004 a far parte del Club dei Borghi più belli d'Italia. L'Associazione Centro Storico del Finale opera per salvaguardare il patrimonio storico-culturale del borgo, attraverso studi, ricerche, convegni, pubblicazioni, eventi spettacolari, e così, dal 18 al 21 agosto, dà vita a VIAGGIO NEL MEDIOEVO – VIAGEM MEDIEVAL in collaborazione con la Compagnia VIV'ARTE di Oliveira do Bairro (Portogallo). Cavalieri, mercenari, giullari, arcieri, mangiafuoco, saltimbanchi e musicisti arriveranno da molte parti d'Europa, per rendere onore alla terra del Marchese Giovanni del Carretto, che in una sola notte riconquistò il Borgo e pose fine alla guerra contro la potente repubblica di Genova, come narra il cronista storico Gian Mario Filelfo nel tomo "Bellum Finariensi" (la Guerra del Finale), che è la fonte principale da cui l'Associazione



"Centro Storico del Finale" trae gli spunti per rievocare le vicende finalesi. Eventi culturali verranno allestiti presso l'Auditorium di Santa Caterina: il quinto Workshop sulla Storia del Finale dove si potranno trovare le Novità Librarie 2010/2011 e una Mostra-Mercato di recenti pubblicazioni e la mostra "Le Grafie dell'Anima" che si protrarrà fino al 28 agosto.

La manifestazione prevede la ricostruzione di botteghe e locande popolate di avventori in costume, con strade e piazze animate da dame e cavalieri, concerti di musica celtica-medievale, spettacoli di giullari, giocolieri, mangiafuoco, esibizioni di rapaci, tornei a cavallo, giochi, torture e storia dal vivo in modo da riprodurre il XV secolo, epoca nel quale il marchesato del Finale, governato dai Del Carretto, visse il suo periodo di maggior fulgore. I commercianti e gli artigiani del paese hanno colto lo spirito della festa medievale e così nei quattro giorni rifioriscono antiche botteghe e accettano il FINARINO, la moneta del Marchesato del Finale. Viaggio nel Medioevo è una manifestazione multilingue, un crogiolo di culture diverse, di arti, mestieri, musiche e danze. Colori e profumi antichi si mescolano nella «via del Mercato»; mentre sulla «via delle Taverne» i ristoratori si trasformano in antichi osti, per rifocillare i viandanti con ricette nobili e piatti po-

polari. Nella Piazza del Tribunale, rinominata per l'occasione "Piazza dei portoghesi", ogni curioso turista può stare al fianco del Capitano di Ventura galiziano, o del rozzo mercenario giunto dal nord, o divertirsi con folli e saltimbanchi. Nella splendida cornice dei Chiostrì di Santa Caterina, invece, si può trovare la Locanda dei Cavalieri, dove l'immane e impeccabile cena medievale, curata in ogni dettaglio, viene servita dai Paggi del Marchese. Il tutto sovrastato dal monumento simbolo della cittadina: il Castel Gavone con la Torre dei Diamanti. Intanto, i cavalieri si cimentano in giostre di spada e tornei a cavallo per contendersi il pegno di una dama. Mentre streghe, lebbrosi, mendicanti, indemoniati e prelati sono interpretati dai figuranti-attori della sezione di Laboratorio Teatrale del Centro Storico del Finale che interagiscono con artisti giunti da tutta Europa. Così prende vita un mix di linguaggi tra lo spagnolo, il catalano, il portoghese, il francese e l'italiano che, abbattendo ogni barriera linguistica, ricrea una moderna «lingua d'Oc».

TRENO STORICO IN OCCASIONE DEL VIAGGIO NEL MEDIOEVO

In occasione del Viaggio nel Medioevo, che si svolgerà a Finalborgo dal 18 al 21 agosto, e grazie all'impegno dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Liguria, venerdì 19 alle 14.04, partirà da Sarzana uno speciale TRENO STORICO composto da locomotore elettrico, 4

Ass.ne Centro
Storico del Finale
P.zza Santa
Caterina 11 - 17024
Finale Ligure SV
tel/fax
+39019690112 -
info@centrostoricofinale.it
www.centrostoricofinale.it
Ufficio Stampa
Roberta Firpo
+393408574957

vetture modello "corbellini" e 2 vetture modello "centoporte" e arriverà a Finale Ligure alle 18.07, dove sosterrà, per poi ripartire alle 0.01 direzione Sarzana. Questo per dare l'opportunità a chi volesse partecipare al Viaggio nel Medioevo di fare l'esperienza irripetibile di viaggiare su un treno storico. Al di fuori della Stazione di Finale Ligure si potranno trovare il bus navetta del Comune e il Tartaruga Express che accompagneranno i viaggiatori alle porte del Viaggio nel Medioevo. L'avvenimento è molto particolare perché il trenino storico si sposta solo in occasioni speciali. Il costo del biglietto è quello del normale treno di Trenitalia.



Associazione Culturale
"Centro storico
del Finale"



AVVISO SACRO



Comune di Santo Stefano d'Aveto – Genova

Ufficio Diocesano Pellegrinaggi - Chiavari

ASSOCIAZIONE KAROL WOJTYLA – ONLUS

Centro di Neuroscienze e biotecnologie applicate dell'Università di Genova

Villa Grimaldi – LAVAGNA Tel. 0185 390.199

Sabato 17 settembre 2011

**CELEBRAZIONE IN ONORE DEL BEATO
PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II**

S.E. Mons. Alberto Maria Careggio - Vescovo

“ In montagna per sentirsi più vicino a DIO”

- Ore 8,15 - 8,45 partenza in bus dalle singole località
- Ore 10,30, S. Messa Celebrata nella Parrocchiale di S.Stefano d' Aveto da S.E. Mons. Alberto Maria Careggio
 - Ore 11, 45 Il Ricordo delle giornate trascorse vicino al Beato Giovanni Paolo II
 - Ore 13,00 Pranzo (l' incasso è devoluto all' Ass.KAROL WOJTYLA)

Assaggio di salumi avetani, Polenta con funghi della Val d' Aveto, Formaggi, Ricotta e Sarazzu e confetture e miele avetani, acqua e vino.

° Nel pomeriggio , possibilità di salire in seggiovia a Prato della CIPOLLA per gustare caffè e digestivo.

Servizio di pullman G.T. da Chiavari ed altre località con partenza ore 8,15.

E' necessario prenotarsi entro il 14 settembre

A CHIAVARI – Curia Vescovile – Ufficio Pellegrinaggi martedì e giovedì ore 9,30 -12,00 TEL. 0185 590.552

a LAVAGNA -lunedì e mercoledì ore 15,30- 18,00 VILLA GRIMALDI tel. 0185 390.199

A RAPALLO PATRONATO ACLI - Via Passo orti 5 TEL 0185 270.688

A SESTRI LEVANTE – PATRONATO ACLI - Via Sertorio 12.a 0185 41.274

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 30,00 (acconto € 10,00) comprensiva di pranzo e pullman. Solo pranzo €. 20,00.

Il Ritorno è previsto, con partenza da S.Stefano attorno alle ore 17,30.

Il ricavato sarà destinato alla costituenda Borsa di ricerca , “ KAROL WOJTYLA” che sarà assegnata ad uno studioso che si impegni a ricercare per tre anni le cause delle malattie nervose :

ALZHEIMER, EPILESSIA, SCLEROSI MULTIPLA e PARKINSON.

Partenze bus

ORE 8,15 SESTRI LEVANTE, SANTA MARGHERITA, CICAGNA

ORE 8,25 LAVAGNA , RAPALLO, MONLEONE

ORE 8,35 CHIAVARI,

ORE 8,45 SAN SALVATORE, CARASCO, FAVALE DI MALVARO

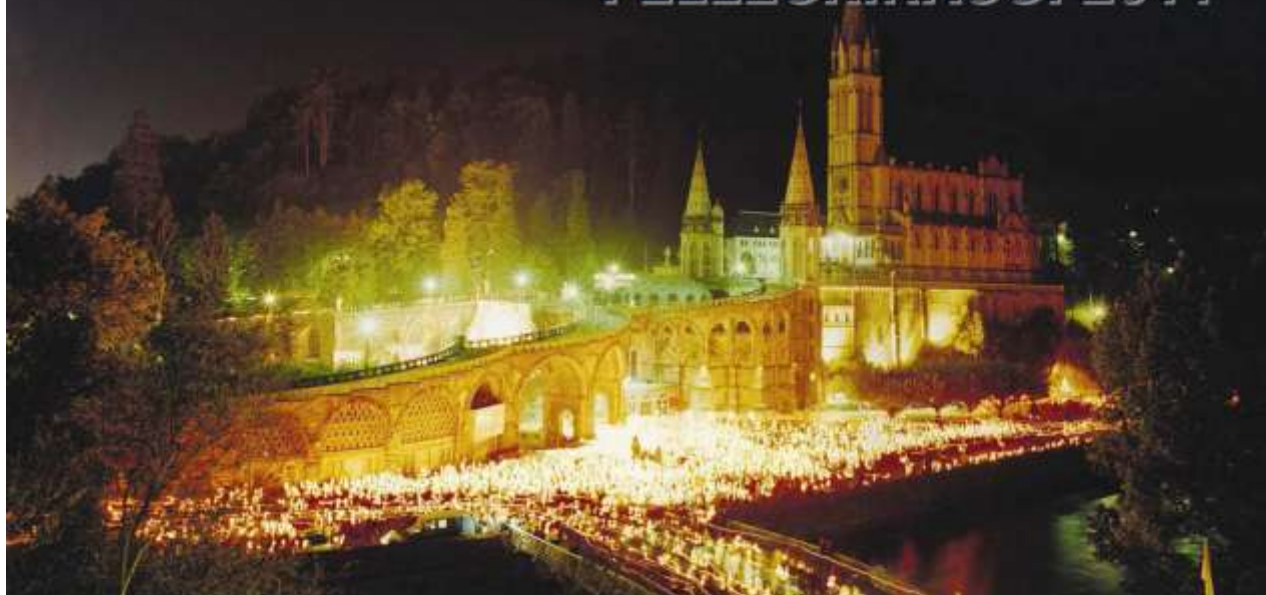
ORE 9,00 BORZONASCA



U.N.I.T.A.L.S.I.

SOTTOSEZIONE DI CHIAVARI

PELLEGRINAGGI 2011



LOURDES: TRENI E PULLMAN SPECIALI

27 giugno - 2 luglio: Pellegrinaggio Regionale in pullman (attrezzati per disabili)
8 - 14 settembre: Pellegrinaggio Regionale in treno
26 settembre - 1 ottobre: Pellegrinaggio Nazionale in pullman (attrezzati per disabili)

ROMA - BAMBINI DI PACE

14-16 ottobre 2011: Pellegrinaggio Nazionale in pullman

FATIMA

21 - 27 ottobre 2011: Pellegrinaggio Regionale in aereo

TERRASANTA

17 - 24 novembre 2011: Pellegrinaggio Regionale in aereo

Per informazioni: c/o ACLI Via Delpino 2/a - 16043 Chiavari (Ge) - Tel. e fax 0185.308815 - Cell. 338.4329099
sito: <http://www.unitalsichiavari.it> - E-mail: unitalsichiavari@libero.it
ORARIO UFFICIO: lunedì e mercoledì 15.30 - 17.30

Il Gruppo "**Voci Fuori Campo**"
 costituito dalle Associazioni di Volontariato
 La Brezza, Insieme, Le Parole, Santa Croce
 in collaborazione con il **Comune di Grugliasco**

La tela bianca tra fiori e quadri

una mostra tutta da fotografare

Villa Boriglione Parco Le Serte di Grugliasco

Programma

Giovedì 29 Settembre 2011

ore 10,00: Apertura mostra

ore 10,30 /16,30: Scatti fotografici: Spazio alla creatività e alla passione fotografica.

Venerdì 30 Settembre 2011

ore 10,00/13,00: Apertura mostra - Scatti fotografici: Spazio alla creatività e alla passione fotografica.

Sabato 1 Ottobre 2011

ore 15,00/20,00: Apertura mostra - Scatti fotografici: Spazio alla creatività e alla passione fotografica.

ore 18,00/ 19,00: Laboratorio teatrale "La Tela Bianca - Diario di un Quadro"

Modalità di partecipazione:

La partecipazione è gratuita, aperta a tutti, ai fotografi non professionisti, agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Ogni partecipante potrà presentare un numero massimo di quattro scatti fotografici, a colori o in bianco e nero.

Le misure delle immagini dovranno essere le seguenti 20x30.

Sul retro della fotografia dovrà essere indicato il titolo della stessa e il nome dell'autore.

Le fotografie dovranno pervenire a

>>> **Associazione di Ascolto Onlus "La Brezza" - Via G. Leopardi, 39 - 10093 Collegno - To - <<<**

e saranno valutate da una Giuria composta da membri delle quattro Associazioni di cui sopra, da esperti del settore fotografico e da un rappresentante del Comune di Grugliasco.

Le foto riconosciute saranno tre.

La valutazione della giuria, la cui composizione sarà comunicata all'atto della premiazione, è da considerarsi insindacabile.

L'organizzazione declina ogni responsabilità per la perdita o il danneggiamento delle opere inviate, pur garantendone la massima cura.

Le fotografie inviate non saranno restituite e resteranno di proprietà del Gruppo di Associazioni Voci Fuori Campo che potrà utilizzarle in analoghe manifestazioni, citando il nome dell'autore.

Ai vincitori saranno consegnati riconoscimenti in pubblicazioni od oggetti realizzati dalle stesse Associazioni.

Le opere pervenute saranno esposte al pubblico a Villa Boriglione

Domenica 30 Ottobre 2011

dalle ore 10 alle 19: Mostra fotografica.

A fine mostra, riconoscimento alle foto più significative

info: lk1vci2006@libero.it Sig.ra Lucia entro e non oltre il 15 di Ottobre 2011.

 ASSOCIAZIONE CULTURALE SIMON BOCCANEGRA *Onlus*



Regione Liguria

In collaborazione con



VILLAGGIO DEL RAGAZZO



Comune di Cogorno

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di **Pietro Mascagni**
Libretto di Giovanni Targioni - Tozzetti e di Guido Menasci



Orchestra Sinfilaria
Direttore Corrado De Sessa

Coro Opera di Parma • Direttore Enzo Consogno

BORGO DEI FIESCHI
SAN SALVATORE DI COGORNO
Venerdì 19 Agosto 2011 - ore 21,00

In caso di maltempo lo spettacolo verrà rappresentato nella Sala Convegno Benedetto Acquarone - Chiavari

Personaggi e Interpreti

Santuzza
Jasna Kovacevic
Alfo
Paolo Rametz

Turiddu
Francesco Stagno
Lola
Chiara Fracasso

Lucia
Donatella Vignato

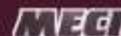
Regia
Alberto Zucchi
Direttore di Produzione
Patrizia Lucchetti

Direzione Artistica Francesco Gardella

OFFERTA LIBERA • Per informazioni e prenotazioni 340 3743620

Luciana Semmariva
San Salvatore dei Fieschi

Mea Opus S.r.l.



Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.